



LIBERTÀ

QUOTIDIANO DI PIACENZA FONDATO DA ERNESTO PRATI NEL 1883

VENERDÌ 18 NOVEMBRE 2016 - 1,20 euro

ANNO CXXXIV - N. 275

EDITORIALE LIBERTÀ S.P.A. - VIA BENEDETTINE 68 - 29121 PIACENZA - TEL 0523-39.39.39 - FAX 0523-34.79.76 - www.libertà.it

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% ART.2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - PC - PREZZI PROMOZIONALI A BORDO PAGINA

UNISCE IL TERRITORIO



UNISCE LE GENERAZIONI

Lpr, che grande impresa! Battuta la capolista Trento Sotto nel primo set, Piacenza ribalta la situazione

PIACENZA - La partita che non t'aspetti, o forse sì. Al Palabanca, nel recupero della quinta giornata di Superlega, la Lpr Volley Piacenza sfodera una prova maiuscola e supera (3-1) nientemeno che la capolista Diatec Trentino - tuttora prima in classifica nonostante la sconfitta

- e finora imbattuta con nove vittorie in altrettante partite. Andata in svantaggio nel primo set, la squadra di Alberto Giuliani non si è persa d'animo e ha infilato uno dopo l'altro, i successivi tre parziali, tutti molto combattuti.

I SERVIZI alle pagine 44 e 45 ►►

Si abbracciano i giocatori della Lpr Piacenza dopo la grande vittoria contro la capolista Diatec Trentino, ieri sera al Palabanca



DOPO IL 4 DICEMBRE

L'uscita di sicurezza del premier

di RENZO GUOLO

«Né governi di scopo, né governicchio». Renzi prepara un piano B nel caso a prevalere il 4 dicembre sia il No. Le parole del presidente del Consiglio hanno un duplice intento: far capire a alleati e avversari, interni ed esterni, che non sarà disponibile a qualsiasi soluzione pur di restare a Palazzo Chigi; prospettare agli italiani l'ipotesi che dalle urne in inverno venga una gelata capace di bloccare tutto. I sondaggi per quel che valga



Da sinistra a destra: Parodi, una ricezione in tuffo di Clévenot, coach Alberto Giuliani e i Lupi Biancorossi



Trento ko, vince Piacenza

La Prima Rullata

LPR VOLLEY 3
DIATEC TRENTINO 1
(22-25, 25-23, 25-21, 25-22)

LPR PIACENZA: Clevenot 14, Tencati 5, Hernandez 28, Marshall 14, Alletti 6, Hierrezuelo 3, Papi (L), Parodi, Yosifov 3, Cottarelli. Ne: Manià (L), Zlatanov. All. Giuliani.

DIATEC TRENTINO: Urnaut 13, Mazzzone D. 6, Giannelli 1, Lanza 11, Van De Voorde 10, Nelli 7, Colaci (L), Antonov 4, Burgsthaler, Solé 3, Stokr 10. Ne: Mazzzone T., Blasi, Chiappa (L). All. Lorenzetti.

Arbitri: Florian e Lot di Treviso.
Note: durata set 25', 31', 28' e 28' per un totale di 112; spettatori 3.014 per un incasso di 15.929 euro; MVP: Hierrezuelo; Lpr Volley battute sbagliate 16, ace 6, muri punto 11, errori in attacco 8, ricezione 52% (43% perfetta), attacco 56%; Diatec Trentino battute sbagliate 15, ace 2, muri punto 8, errori in attacco 7, ricezione 46% (38% perfetta), attacco 57%.

PIACENZA - La Lpr Volley sale sull'ottovolante e centra l'impresa: la capolista Trento è battuta, per la prima volta in questa stagione. È battuta al termine di una partita, recupero della quinta giornata di andata, tutta in crescendo dei biancorossi che, perso il primo set, hanno ritrovato subito il bandolo della matassa. E con la crescita di Hernandez hanno messo alle corde una formazione arrivata a Piacenza da imbattuta capolista e vogliosa di allungare ancora in classifica. Non ci è riuscita soprattutto per merito della Lpr Piacenza, che ha gettato il cuore oltre l'ostacolo e ha giocato davvero una buona pallavolo.

Serata d'altri tempi al Palabanca dove gli unici ad avere torto sono stati gli assenti oltre ad una coppia arbitrale spesso sbugiardata dal video check. Ma ora poco conta. Bravissimi tutti, Alletti con la febbre in campo, Marshall in campo con la pubalgia. Spettacolo del trio cubano, spettacolo del ragazzo francese a cui il braccio non trema proprio, spettacolo di un Papi precisissimo come libero. E domenica si va a Padova, la classifica è sempre più allestente.

PRIMO SET Ha gli uomini contattati la Lpr Volley, ma si sapeva: Tzioumakas non è neppure in panchina, Manià e Zlatanov ci sono ma non effettuano neppure il riscaldamento. L'avvio è ricco di errori da una parte e dall'altra dalla linea dei nove metri, Marshall (78% in attacco) è scatenato ma il contraltare è un Hernandez che fatica ad entrare in partita. Trento sul 10 pari cerca l'allungo e lo trova pure (11-14) ma a quota 16 è nuova parità



Il muro di Yosifov sull'attacco della Diatec; a destra, nella foto grande, la gioia di Aimone Alletti (fotoservizio Claudio Cavalli)

con l'ace di Clevenot (visto dal video check) con Lorenzetti che chiama tempo. Nuovo allungo degli ospiti grazie anche a qualche balbettio di troppo dei biancorossi in attacco e quando Hernandez spedisce fuori un nuovo attacco si è sotto di tre: 17-20. Marshall continua a macinare

punti, Yosifov appena entrato in campo mette a segno l'unico muro del set targato Lpr Volley (22-24), la battuta out di Hierrezuelo manda al cambio campo.

SECONDO SET Hernandez torna a picchiare come un fabbro, la Lpr vola: 8-3 con muro secco di Tencati su Van De Voorde. La

battuta di Clevenot sfiora la riga, il video check chiarisce poco dove finisce il pallone, l'arbitro lo vede fuori, proteste dei biancorossi. Trento recupera, pareggia a quota 11 e il muro su Hernandez vale il vantaggio ospite. Si gioca ora punto a punto, errore di Nelli ed è 18-16 ma Antonov,

entrato al servizio, propizia il pareggio a quota 18 e il sorpasso. Piacenza c'è: muro di Yosifov appena entrato, muro di Hierrezuelo ed è 21 pari. Ace di Hernandez, Stokr appena dentro pareggia due volte i conti, Clevenot porta il primo set point, Tencati a muro chiude i conti.

TERZO SET Spettacolo in campo, il 6 pari con Hernandez dopo una strepitosa difesa di Hierrezuelo fa scattare in piedi tutto il Palabanca. L'ace di Tencati vale il 10-8, la Lpr vola e sul 11-8 rivoluziona tutto: dentro Stokr, Antonov e Solé. Si avvicina Trento (14-13), nuova accelerazione dei nostri con Hierrezuelo a dare spettacolo, ace di Alletti ed è 18-13. Trento inizia a scricchiolare, Yosifov entra e mette subito a terra il 22-17. Clevenot fa magie, l'ultima vale il parziale. Un punto è in tasca.

QUARTO SET Allunga subito la Lpr (6-3, 9-5) ma due muri quasi consecutivi su Clevenot riportano sotto i trentini (11-9) che con Stokr in battuta trovano il 12-12. La Lpr non si scompone: ace di Hernandez (14-12) e di Alletti (17-14), Trento però non molla, la battuta in rete di Yosifov riporta a meno uno gli ospiti (20-19), Clevenot con una diagonale nei tre metri porta il match ball (24-22), il francese si ripete nell'azione dopo. Esplode la festa.

Vincenzo Bosco



A sinistra una schiacciata di Alletti, uno dei migliori in campo; a destra l'attacco vincente di Marshall (fotoservizio Claudio Cavalli)





Giuliani: siamo stati bravi Adesso continuiamo così

Marshall: successo che dà morale. Clévenot: serata perfetta



PIACENZA - L'anno scorso ha dovuto digerire tanti bocconi amari, ora può godersi un successo di assoluto prestigio, con la sua squadra unica finora a imporre lo stop alla corazzata di Angelo Lorenzetti.

Stavolta Alberto Giuliani può festeggiare: la sua Lpr è stata da favola contro la capolista Trento, che al Palabanca ha accusato la prima sconfitta stagionale e soprattutto sprecato un'occasione per allungare in vetta. Dal canto suo, invece, Piacenza è stata letale, conquistando tre punti che blindano il sesto posto, ma soprattutto avvicinano al quarto, ora distante un punto e condiviso da Perugia e Verona.

Per battere una squadra come Trento serviva una prestazione da urlo e i biancorossi hanno fatto sognare gli oltre tremila del Palabanca.

«Abbiamo giocato bene - commenta Giuliani al termine del 3-1 del recupero infrasettimanale - la squadra ha mostrato un buon spirito e la battuta ci ha aiutato molto verso la vittoria. Inoltre, siamo riusciti a trasformare in contrattacco tanti palloni che in precedenza faticavamo a mettere a terra. Prosegue il cammino di "trasformazione" di questa squadra e ora dovremo essere bravi a mantenere il livello».

Questa "Piacenza" cubana ingrana e fa divertire. Hernandez è andato in crescita esponenziale, faticando nel primo set dove però c'è stato un eccellente Marshall, mentre in cabina di regia Hlerrezuelo ha guidato bene il motore biancorosso.

«Sono ragazzi - prosegue il tecnico marchigiano di Piacenza - molto talentuosi. Sono molto contento della "trasformazione" di Marshall, che è diventato un giocatore d'ordine. Hernandez ha giocato un primo set normale, poi è cresciuto e ci ha dato una grossa mano nel

cambio palla quando il punteggio era in bilico».

E che dire dell'ultimo punto quando un "ragazzo" di 43 anni di nome Samuele Papi ci ha messo lo zampino con una difesa poi trasformata in oro colato da Clévenot. «Ormai per lui gli aggettivi sono finiti, in ogni ruolo lo schieriamo lui c'è: gli manca solo il palleggiatore», scherza Giuliani.

Tre punti d'autore e piani alti della classifica più vicini: «Cercheremo di fare il meglio possibile; in casa il nostro pubblico ci spinge e finora abbiamo sempre vinto ad eccezione del primo match contro Perugia, dove peraltro ci mancava Marshall».

Giuliani tecnico ma anche alchimista, con i continui doppi cambi per far quadrare i conti tra italiani e stranieri. «Con il direttore sportivo Cottarelli abbiamo fatto una scommessa cercando di non sbagliare mai la quota

di italiani: vedremo fino a quando saremo bravi».

«Questa vittoria - sono invece le parole di Leo Marshall - dà morale ed è un successo importante; Trento era la squadra più forte del momento, noi siamo riusciti a scendere in campo con umiltà. Per battere un avversario del genere bisogna giocare al cento per cento e abbiamo mostrato anche intelligenza in campo. Questa squadra sta cercando di capire dove può arrivare e in questo abbiamo fatto un passo in avanti».

Flash anche con Clévenot, mano sopraffina e cuore di ghiaccio come dimostrano gli ultimi due punti. «È stata - spiega lo schiacciatore francese della Lpr - una serata perfetta, con tre punti conquistati con il cuore. Siamo stati bravi a gestire anche i palloni più difficili, sfruttando la tecnica».

Luca Ziliani

Volley		Serie A1 MASCHILE				
Latina - Modena	0-3					
Milano - Civitanova	0-3					
Padova - Molfetta	3-0					
Piacenza - Trentino	3-1					
Ravenna - Verona	1-3					
Sora - Monza	3-0					
Vibo Valentia - Perugia	2-3					
SQUADRE						
	P	G	V	P	F	S
Trentino	26	10	9	1	28	8
Civitanova	25	10	9	1	28	10
Modena	23	10	8	2	26	10
Perugia	19	10	7	3	25	17
Verona	19	10	6	4	22	16
Piacenza	18	10	7	3	23	17
Monza	15	10	5	5	17	18
Padova	13	10	4	6	19	20
Molfetta	11	10	3	7	16	23
Vibo Valentia	11	10	4	6	15	24
Ravenna	8	10	2	8	15	27
Milano	8	10	2	8	11	26
Latina	7	10	2	8	12	27
Sora	7	10	2	8	10	24
Prossimo turno: 29/10/2016						
Civitanova - Padova, Modena - Vibo Valentia, Molfetta - Ravenna, Monza - Latina, Piacenza - Milano, Trentino - Perugia, Verona - Sora.						



Hernandez super: 28 punti

PIACENZA - «Sapevamo che Piacenza è una squadra che gioca all'attacco e così hanno fatto. La Lpr ha sfruttato le occasioni, noi le abbiamo sprecate». Non è soddisfatto a fine gara il grande ex Angelo Lorenzetti, tecnico della capolista Diatec Trentino costretta a inchinarsi a una Lpr in giornata di grazia.

Mastica amaro, lui che di vittorie se ne intende, ma non può che riconoscere i meriti della formazione biancorossa (sicuramente la migliore in questa stagione in fatto di gioco e determinazione): «Piacenza ha giocatori che sono in grado di fare male, mi riferisco anche allo stesso Hernandez. Noi abbiamo fallito tante occasioni, siamo partiti più sciolti, ma poi non abbiamo avuto la resistenza tecnica per arginare alcuni giocatori e siamo stati puniti». Entrando più nel dettaglio di alcuni fondamentali, Lorenzetti spiega: «Abbiamo sprecato un sacco di contrattacchi, questo non mi è piaciuto. In certe fasi non siamo stati abbastanza lucidi mentre Piacenza lo ha fatto».

A tratti, nel corso del match,

l'allenatore era furibondo con i suoi: «Sì, mi sono arrabbiato quando abbiamo fallito le occasioni. Comunque Piacenza resta una squadra che può fare male a tutti». Per il tecnico pluricampione d'Italia i ritorni a Piacenza, anche se da avversario, hanno sempre un sapore particolare: «Per me venire a Piacenza è un incrocio di sentimenti indescrivibili. Qui serbo tantissimi ricordi fantastici, è una città che mi è rimasta nel cuore».

Alla fine della partita quasi tutti i giocatori della Diatec Trento corrono negli spogliatoi piuttosto delusi in fretta e furia. L'unico a restare sul rettangolo di gioco, anche per foto e autografi, è il libero Max Colaci: «Se sul 21-19 del secondo set pensavamo di avere la partita in



pugno? Direi di no, con quel punteggio il set è ancora ampiamente aperto. Basta un turno in battuta favorevole e le cose possono cambiare. Questa è

stata una partita in cui la differenza l'hanno fatta gli episodi e Piacenza è stata più brava di noi. In particolare in alcune fasi del cambio-palla non siamo

stati così bravi e precisi come facciamo di solito».

Ma è soprattutto sull'atteggiamento difensivo che Colaci insiste: «Non siamo stati bravi



I giocatori di Trento con alcuni fans; a destra, Lorenzetti

come al solito in difesa, mentre la Lpr lo ha fatto molto bene e ci ha punito trasformando in punto molte palle recuperate. Peccato che abbiamo fatto la miglior partita di quest'anno proprio contro di noi. Niente, nessun dramma. Si va avanti».

Proprio sulla Lpr il libero della Nazionale azzurra ha dato un giudizio positivo: «Ci aspettavamo una partita piena di difficoltà e infatti così è stato. Piacenza è un'ottima squadra che forse merita più punti in classifica di quelli che ha. In questo momento ha tanti infortunati, come Parodi e Zlatanov, ma appena Giuliani avrà l'intera rosa a disposizione credo che saranno ancora più pericolosi e potranno dire la loro in questo campionato».

Marcello Pollastri

Lorenzetti: quante occasioni sprecate

«Biancorossi più concreti». Colaci: «Piacenza merita una classifica migliore»